



MONITOR - RIFIUTI MOLISE

Lo stato organizzativo e gestionale del servizio rifiuti in Molise evidenzia un ritardo nella concreta attuazione delle indicazioni previste sia a livello normativo (nazionale e regionale), sia a livello di pianificazione.

Da rilevare, innanzitutto, la mancata individuazione dell'ente di governo dell'ATO regionale, inadempienza alla quale conseguono una serie di inefficienze tecnico-amministrative (non risulta alcun piano d'ambito) e gestionali. Nel contesto di un processo di riordino amministrativo avviato con L.R. 1/2016, la Regione Molise ha, altresì, individuato otto ambiti territoriali all'interno dei quali i comuni hanno l'obbligo di svolgere in forma associata le proprie funzioni, inclusa l'organizzazione e la gestione del servizio rifiuti, attraverso unioni di comuni o convenzioni associative. L'enorme frammentazione territoriale evidenziata dall'analisi delle gestioni, fa dedurre che anche tale percorso è rimasto meramente teorico.

L'approfondimento degli aspetti operativi del servizio ha fatto, infatti, emergere che i gestori spesso servono più comuni in virtù di affidamenti diversi, non operanti, dunque, a livello di intercomunale, ma di singolo comune. Il breve orizzonte temporale delle gestioni, affidate prevalentemente a seguito di gara, potrebbe influenzare anche la capacità d'investimento degli operatori limitando così il processo di efficientamento del servizio. Inoltre, le stesse caratteristiche dei gestori rilevati, società di piccole dimensioni, potrebbero riflettere un tessuto industriale ancora immaturo e impraparato a sfruttare le potenziali economie di scala del settore.

Le peculiarità del territorio, a prevalenza montuoso, e la distribuzione della popolazione in piccoli centri a basso grado di urbanizzazione alimentano il carattere frammentato della gestione del servizio dei rifiuti. I dati sulla produzione dei rifiuti, condizionata dal ritardo anche delle performance economiche, e quelli sulla raccolta differenziata confermano la presenza di inefficienze e suggeriscono l'esigenza del riordino concreto del settore.

Il presente documento è stato predisposto a ottobre 2019 sulla base di informazioni e dati, rilevati sulle gestioni attive esclusivamente nel segmento di igiene urbana, in due fasi di ricerca - la prima condotta a febbraio 2018 e la seconda a giugno 2019.

**AMBITO TERRITORIALE
OTTIMALE ED ENTE DI
GOVERNO**



Il Piano Regionale di Gestione Rifiuti (approvato con DCR 100/2016) individua l'intero territorio regionale quale unico Ambito Territoriale Ottimale ai fini dell'attribuzione delle funzioni in materia di rifiuti. Il Piano e la normativa di settore (L.R. 25/2003) non riportano alcun riferimento all'ente di governo dell'ATO regionale, che non risulta, pertanto, individuato.

Al fine di comprendere l'organizzazione istituzionale del servizio rifiuti, si segnalano le norme contenute nella L.R. 1/2016, "*Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali*", con la quale la Regione Molise ha avviato un processo di riordino degli assetti amministrativi, in attuazione della L. 56/2014¹ e dell'art. 14, comma 27 e ss., del D.L. 78/2010.² In base a tale normativa regionale, i comuni devono adempiere all'obbligo dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali³ (tra le quali figura l'organizzazione del servizio rifiuti urbani), attraverso unioni di comuni o convenzione associativa, sulla base della *dimensione territoriale ottimale e omogenea* individuata dalla Regione. Tali *ambiti territoriali ottimali* (la normativa regionale utilizza proprio tale definizione) sono definiti dall'art. 4 della citata L.R. 1/2016, che ne individua 8:

¹ *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni.*

² *Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali.* Il comma in questione disciplina l'esercizio delle funzioni fondamentali dei comuni.

³ In base all'art. 14 comma 28 del D.L. 78/2010, sono chiamati a tale obbligo i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, 3.000 se montani. Rientrano in tale fattispecie il 92% dei comuni molisani.

1. Alto Medio Sannio;
2. Basso Molise;
3. Cigno;
4. Cintura Campobasso;
5. Cintura Isernia;
6. Fortore;
7. Matese;
8. Volturno.



Ai fini dell'organizzazione del servizio rifiuti tali ambiti dovrebbero essere considerati alla stregua di bacini interni all'ATO regionale. La stessa L.R. 1/2016 (art. 4 comma 4) dispone, infatti, che non sono ammessi altri ambiti territoriali per lo svolgimento di funzioni in forma associata se non quelli individuati dalla legge regionale medesima, fatta salva la possibilità di modificarne la composizione in sede di Programma di riordino territoriale.

NORMATIVA REGIONALE

- Legge Regionale 27 gennaio 2016, n. 1, *Funzioni e servizi comunali – Esercizio associato – Definizione degli Ambiti Territoriali Ottimali – Unioni di comuni e convenzioni – Incentivi per le gestioni associate – Disposizioni in materia di Comunità montane.*
- Legge Regionale 7 agosto 2003, n. 25 *Norme per l'elaborazione e l'attuazione del Piano di Gestione dei Rifiuti.*

STATO DELLA PIANIFICAZIONE

Piano Regione di Gestione Rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 1 marzo 2016.

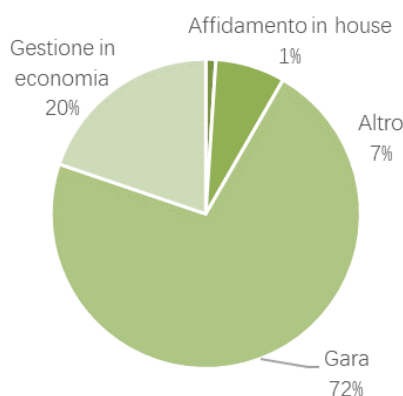
**QUADRO
COMPLESSIVO
DELLE GESTIONI**

Gli assetti gestionali descrivono un quadro frammentato caratterizzato da gestioni con ambito territoriale su base comunale, prevalentemente affidate tramite gara. Si rileva anche una modesta diffusione di gestioni in economia nei comuni di piccole dimensioni. Escludendo quest'ultima forma di gestione, ogni gestore serve in media un bacino d'utenza pari a 18.275 e 6 comuni.

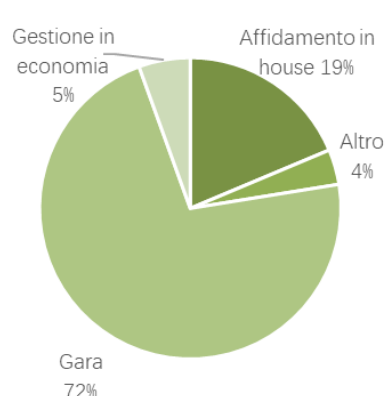
Campione di riferimento: 73% dei comuni, 87% della popolazione regionale

Gestioni in economia		Gestioni affidate		
Comuni	Abitanti	N. Gestori	Comuni	Abitanti
19	14.573	14	80	255.857

**MODALITÀ DI
AFFIDAMENTO⁴**

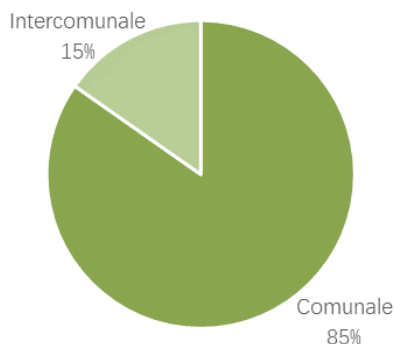


Su base comunale

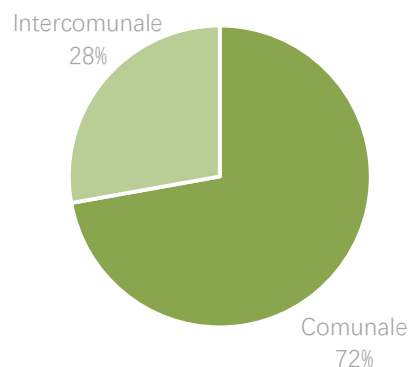


Su base demografica

**ESTENSIONE
TERRITORIALE
DEGLI
AFFIDAMENTI**



Su base comunale

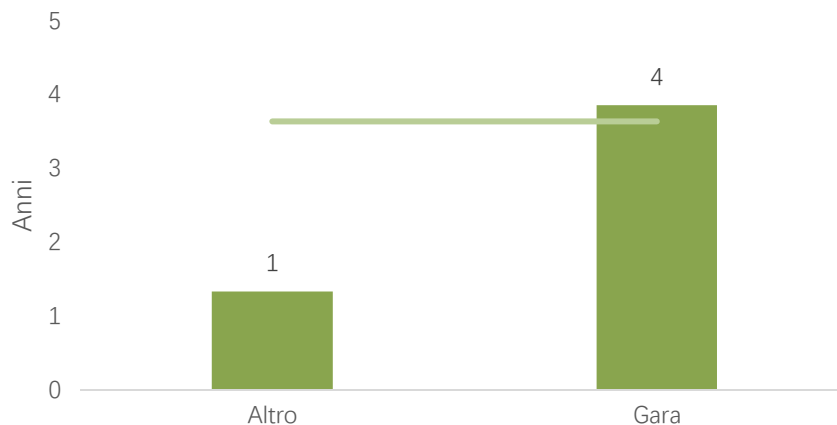


Su base demografica

⁴ Le elaborazioni relative a modalità e durata degli affidamenti e alle caratteristiche dei gestori rilevati si basano su un campione di dimensioni ridotte rispetto a quello di riferimento sopra citato.

**DURATA MEDIA
DEGLI
AFFIDAMENTI PER
MODALITÀ DI
GESTIONE**

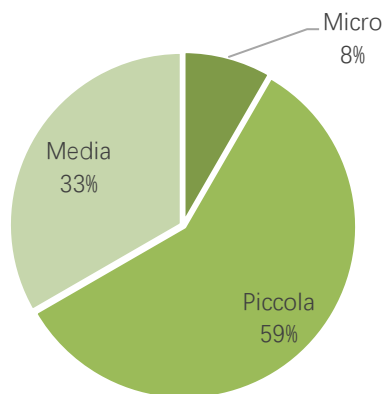
La durata degli affidamenti è piuttosto modesta in ragione delle tempistiche più ridotte degli affidamenti tramite gara. Il regime di proroga degli affidamenti interessa 16 comuni tra quelli rilevati. Si noti, tuttavia, che per molte gestioni non è stato possibile reperire l'informazione.



**CARATTERISTICHE
DEI GESTORI**

I gestori rilevati risultano attivi nel solo servizio di igiene urbana e sono prevalentemente di piccole dimensioni.

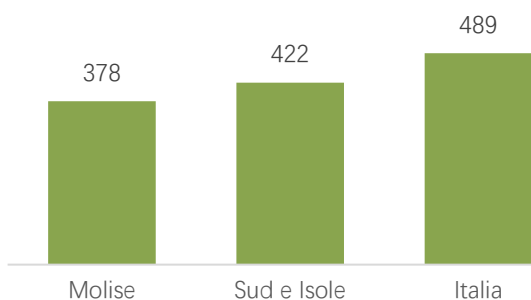
Classe dimensionale



**PRODUZIONE DEI
RIFIUTI E
RACCOLTA
DIFFERENZIATA**

La performance ambientale della Regione Molise appare modesta soprattutto rispetto alla percentuale di raccolta differenziata che risulta pari a poco più della metà di quella nazionale e fortemente al di sotto anche della media del Mezzogiorno.

**Produzione pro capite di rifiuti urbani
(kg/ab.) - 2017**



**Percentuale di
raccolta differenziata - 2017**

